

RICERCA: La terapia genica per curare l'Hiv

Uno studio condotto all'Università della California ha permesso di ottenere risultati positivi dai primi tentativi di terapia genica per trattare l'Hiv. È quanto rende noto la rivista *Nature*. La terapia genica consiste nella somministrazione di cellule staminali del sangue, modificate per risultare portatrici della molecola OZ1, disegnata a sua volta per bloccare la riproduzione del virus Hiv attraverso l'azione su due proteine chiave. La terapia californiana è stata testata su 74 pazienti e ha messo in evidenza efficacia e sicurezza nella riduzione degli effetti del virus dell'Aids sul sistema immunitario. A metà dei pazienti è stato somministrato un placebo, e dopo 48 settimane non c'era alcuna differenza fra i due gruppi di pazienti per quanto riguarda la quantità di Hiv circolante nel sangue, ma dopo 100 settimane quelli in cura con terapia genica avevano più alti livelli di "CD4+" nel sangue, le quali sono cellule chiave per il mantenimento delle difese immunitarie, che vengono specificamente colpite dal virus Hiv. "È il primo studio nel suo genere – afferma il coordinatore della ricerca, Ronald Mitsuyasu – che testimonia come la terapia genica abbia un grande potenziale e molti aspetti positivi, fra cui quello di un'unica seduta necessaria per avviare il processo terapeutico. In questo modo i pazienti potrebbero non aver più bisogno di assumere farmaci tutti i giorni". La speranza è che in futuro il trattamento possa sostituire o coadiuvare le cure con farmaci antiretrovirali, verso cui il virus dell'Hiv sta iniziando a sviluppare resistenza.